

ANSALDO NUCLEARE, società del gruppo ANSALDO ENERGIA, è oggi un'azienda attiva in Italia, Regno Unito e Francia nella progettazione e realizzazione di nuovi impianti e componenti sia per centrali nucleari, sia per il loro smantellamento in sicurezza e per il condizionamento dei rifiuti. L'azienda conta su uno staff di 380 dipendenti, altamente qualificato e negli ultimi anni largamente rinnovato.

Il nostro impegno sulle nuove tecnologie nucleari è partito già da fine anni '80, a valle della chiusura delle centrali italiane. Abbiamo partecipato alla progettazione, al licensing e poi alla realizzazione, nei primi anni 2000, di reattori di terza generazione avanzata. Da venti anni, siamo impegnati nello sviluppo di reattori di quarta generazione, nell'ambito dei programmi di ricerca europea, in cui abbiamo assunto un ruolo di leadership per la tecnologia dei reattori avanzati raffreddati a piombo, grazie anche alla proficua collaborazione scientifica con ENEA.

Siamo anche fortemente impegnati sulla fusione, in particolare sul progetto ITER, per il quale abbiamo acquisito contratti, in partnerships con altri fornitori italiani ed esteri, per circa 600 M.ni di euro.

Oggi seguiamo attivamente l'evoluzione delle iniziative sia su reattori di piccola taglia (gli SMR) che su nuove macchine per la fusione, iniziative che stanno prendendo slancio in vari Paesi europei dopo che già da qualche anno si erano manifestate nel mercato nordamericano. La nostra strategia è mirata a tre obiettivi:

- Inserirci in programmi di sviluppo e realizzazione di SMR in Europa, per una commercializzazione già ad inizio anni'30: al riguardo siamo coinvolti nell'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per la realizzazione di partnership industriali europee;
- Accelerare il completamento del programma di sviluppo del reattore di quarta generazione a piombo liquido, tramite la realizzazione di un dimostratore (ALFRED) che promuoviamo in Romania;
- Consolidare la nostra presenza nel campo della fusione, sviluppando, oltre alle competenze nella costruzione di componenti critici, capacità di ingegneria di processo e di sistema: abbiamo recentemente sottoscritto un contratto quadro per l'ingegneria della macchina DTT, in Italia, e siamo presenti nei teams europei che hanno cominciato a lavorare sul progetto DEMO, l'impianto destinato a produrre energia elettrica da fusione.

Il contributo che possiamo e vogliamo offrire alla vostra indagine è legato a questa nostra esperienza. Le iniziative che vediamo fiorire in tanti Paesi europei, nel Regno Unito, in Nordamerica su nuovi impianti a fissione o a fusione, molte delle quali

vedono coinvolti imprenditori privati e non solo organizzazioni pubbliche, sono per noi significative del ruolo che il nucleare può svolgere nella transizione verso una sostenibilità energetica, che tenga in debito conto sia la dimensione dell'impatto ambientale, sia quella della affidabilità delle fonti.

I tempi dello sviluppo tecnologico, in campo energetico e ancor più in campo nucleare, richiedono visione a lungo termine: un'attiva partecipazione del nostro Paese ai più promettenti programmi di sviluppo anche in campo nucleare sarebbe una scelta ragionevole e prudente, e peraltro non rimandabile, viste le dinamiche che vi abbiamo descritto.

Principalmente ci preme in questa sede sottolineare che una scelta in questo senso avrebbe il conforto di un comparto dell'industria nazionale, Ansaldo Nucleare in primis e non solo, che ha saputo mantenere competenze e competitività in campo nucleare, nonostante la scomparsa da ormai 35 anni di un mercato domestico. A supporto di questa nostra affermazione, ci sono le 100 industrie italiane che hanno saputo guadagnare contratti per il progetto ITER per oltre 1700 M.ni euro, gareggiando contro le migliori industrie europee e consolidando l'Italia come secondo fornitore europeo, alle spalle della Francia paese ospitante.